

# Introduzione

Lezione 1

29 ottobre 2014

# Rivoluzione industriale (ca. 1780)

- Trasformazione della vita umana più radicale della storia
- Uk: intera economia mondiale costruita attorno ad essa;
- Sola officina della terra, unica grande nazione import/export;
- Unica potenza navale; unica nazione con una autentica politica mondiale

# Riv.industr. (ii)

- Accelerazione dovuta principalmente alla *trasformazione economica e sociale*
- **Ricerca del profitto implica sviluppo tecnologico?**
- Nonostante la centralità Uk, la RI rappresentò un risultato della “economia europea” o della “economia degli stati marittimi europei”
- Il mondo iniziava ad essere già interconnesso grazie ad una certa **suddivisione** dell’attività lavorativa (→ divisione internazionale del lavoro, A.Smith)

# Riv.industr. (iii)

- Centralità della divisione dei ruoli città/campagna;
- Mercato interno pre-industriale molto stabile e abbastanza ampio
- Aziende esportatrici erano *rivoluzionarie*: oscillazioni della produzione +/- 50% il che poteva spingere il mercato esterno molto in avanti. → **domanda esterna aumenta più di quella interna**

# Riv.industr. (iv)

- La strepitosa espansione della produzione per l'estero era dovuta a:
  - Alla posizione di sostanziale monopolio dell'Uk (specie su alcune merci come il cotone)
  - Alla mancanza di vincoli con il mercato interno, la cui domanda poteva crescere solo di un tasso “naturale”, mentre l'altra era potenzialmente molto più grande (ma *non* illimitata {vedi anche dopo}).
  - → diviene prioritario acquisire mercati esteri o con mezzi politici o con il colonialismo.

# Riv.industr. (v)

- Concentrare i mercati d'esportazione
- Monopolizzare il mercato mondiale

↓

diviene obbligatorio per le industrie che vogliono mettere a profitto le proprie scoperte

↓

l'Uk ci riesce nel xviii secolo ma  
come?

# Riv.industr. (vi)

- La conquista dei mercati con la guerra e la colonizzazione richiedeva una *economia* in grado di sfruttarla ed un *governo* disposto a *muover guerra*
- *Elemento cruciale* diviene quello del governo; le componenti politico e militari si legano pesantemente a quella economica (specie nel rapporto con paesi terzi)
- Le 5 grandi guerre dell'epoca consegnarono all'Uk un virtuale *monopolio* sulle *colonie d'oltremare* e *predominio navale* su scala mondiale.
- *Mercato interno* continua a fornire elementi di fondo per una economia industriale *generalizzata* anche grazie alla pesante urbanizzazione {miglioramenti dei trasporti, innovazioni tecnologiche ecc.}.

# Riv.industr. (vii)

- Chi dice RI dice cotone → centralità della *fabbrica* {Manchester}
- Cotone dapprima viene dalle Indie occidentali, poi dal '90 trova un a fonte nuova e virtualmente illimitata nel *sud* degli Usa (Delta Mississippi)
- Nuovo sistema industriale si sviluppa anche nel Lancashire {sviluppo tecnologico} → determina un nuovo **sistema di produzione**, un nuovo **ritmo di vita** una **nuova era storica**

# Nuovo metodo di produzione

- Fabbrica → *conseguenze*:
  1. Suddivisioni tra proprietari delle condizioni di produzione (capitale e macchine) dai lavoratori salariati;
  2. Produzione in una combinazione di macchine specializzate che sembra un “grosso automa” (A.Ure);
  3. Dominazione dell’economia (e dunque della intera vita) da parte degli scopi del profitto dei capitalisti.

# Espansione economica internazionale

- L'industria tessile inizia ad essere soppiantata, come centralità, da quelle che producevano beni primari quali *ferro, acciaio e carbone*. → crisi del tessile inglese (fine XIX s.);



Questo perché anche le altre nazioni del mondo volevano produrre → Uk diviene *officina del mondo* a cui tutti chiedevano materie prime.

# Esportazione di merci e capitali

- Dalla seconda metà del secolo XIX, proprio per la forte emersione dell'industria primaria {e per il monopolio nel tempo sedimentato}, si osserva una eccellenza di capitale che determina:
  1. Una sensibile **esportazione di capitale** britannico all'estero (che come entità già da decenni aveva superato quella **di merci**)
  2. L'esportazione di capitale, grazie allo sviluppo dell'industria e del mercato non si limitava ad obbligazioni o beni immobili, ma spesso e volentieri ad **azioni industriali** (*cfr. Rota-Schettino, Moneta e investimenti esteri durante il relativo declino dell'impero britannico*)

# Le radici economiche dell'imperialismo

- La grande depressione (1876-1893) lascia una sola via d'uscita: la conquista economica delle zone ancora non sfruttate (la via all'*imperialismo*) {cfr. M.De Cecco "*Moneta e impero*"}
- “Gli interessi economici del paese nel suo insieme sono subordinati a certi interessi particolari che usurpano il controllo delle risorse nazionali e le usano per il profitto privato: questa non è un'accusa né strana né mostruosa. È la malattia più comune di tutte le forme di governo” (*j.a.hobson*)
- “le colonie sono un vasto sistema di soccorso esterno per le classi ricche” {*j.s.mill*}

# Imperialismo

- “è inutile attaccare l'imperialismo ed il militarismo nella loro manifestazione politica se non si punta l'ascia alla radice economica dell'albero e se le classi che hanno interesse all'imperialismo non vengono private dei redditi eccedenti che cercano questo sfogo” (j.a.hobson)

# Imperialismo

- Fattore economico più importante è quello degli IDE o IP;
- Ogni nazione punta a collocare una quantità di risorse crescente al di fuori dei propri confini geografici
- Lotta serrata per l'accaparramento di profittevoli mercati di investimento.